

COMUNE DI BRICHERASIO

Città Metropolitana di Torino

DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DEI DEHORS

Giugno 2016

INDICE

Articolo 1 – DEFINIZIONE DI DEHORS

Articolo 2 – FINALITA'

Articolo 3 – PERMESSI E AUTORIZZAZIONI – MODALITA' PER LE RICHIESTE

Articolo 4 – CRITERI DI COLLOCAZIONE

Articolo 5 – CRITERI DI REALIZZAZIONE

Articolo 6 – TIPOLOGIE DELLE COPERTURE CONSENTITE

Articolo 7 – SANZIONI

Articolo 8 – NORME TRANSITORIE

Articolo 9 – TASSA DI OCCUPAZIONE AREE E CANONE RICOGNITORIO

Articolo 1 – DEFINIZIONE DI DEHORS

1. Ai fini e per gli effetti delle presenti norme, per dehors si intende l'insieme degli elementi mobili, **anche prefabbricati, semichiusi o chiusi**, posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato fronteggiante spazi pubblici **o privato visibile da spazi pubblici**) **inteso anche come chiusura di tettoie aperte su tutti i lati o parti di esse**, oggetto di provvedimento autorizzativo, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.
2. Il periodo di installazione è temporaneo.
3. Il dehors temporaneo, con eventuale struttura aperta o semichiusa **o chiusa**, è autorizzato per un massimo di 240 giorni nell'anno solare con eventuali interruzioni per periodi di durata minima di 60 giorni.

Il provvedimento autorizzativo, che ha validità annuale, si intende rinnovato in modo automatico fino a cinque anni consecutivi, salvo revoca motivata nel caso di inadempimento delle condizioni di cui all'atto di impegno unilaterale del successivo art.3.

Articolo 2 – FINALITA'

1. L'occupazione del suolo ed aree pubbliche (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato fronteggiante spazi pubblici **o privato visibile da spazi pubblici**) mediante dehors è disciplinata da presente atto.
2. Il presente atto determina i criteri per l'inserimento ambientale dei nuovi dehors, le caratteristiche delle strutture ammesse e le procedure per il conseguimento della specifica autorizzazione.

Articolo 3 – PERMESSI E AUTORIZZAZIONI – MODALITA' PER LE RICHIESTE

1. La realizzazione dei dehors con i soli elementi di arredo (tavolini e sedie) senza/con pedana e/o copertura, o con la sola copertura **e/o delimitazioni di sorta con struttura aperta o semichiusa o chiusa**, è soggetta a provvedimento autorizzativo unico (SUAP) privo del permesso di costruire, **conchè venga ottenuta l'autorizzazione paesaggistica in zone vincolate**, con contestuale autorizzazione all'occupazione di suolo nel caso di aree pubbliche. La domanda è composta dalla documentazione di cui al successivo comma 2.
2. La domanda per la realizzazione dei dehors deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:
 - a) Domanda in bollo contenente:
 - generalità del richiedente;
 - numero di codice fiscale o della partita IVA del richiedente;
 - ubicazione dell'esercizio di somministrazione per il quale viene richiesto il nuovo dehors;
 - dati della licenza di somministrazione relativa all'esercizio pubblico interessato;
 - indicazione della tipologia temporanea e del periodo di occupazione suolo pubblico;
 - b) Elaborato grafico in tre copie contenente:
 - Estratto di mappa catastale;
 - Estratto di P.R.G.C. in scala 1:2000 o 1:5000;
 - Planimetria in scala 1:100 per la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata (indicazione delle quote plano-altimetriche dei piani di calpestio, dei percorsi pedonali e veicolari, dei chiusini e caditoie, degli elementi di arredo urbano, della disciplina della sosta, e delle fermate dei mezzi pubblici con l'indicazione dell'area occupata da nuovo de hors, mediante tratteggio o retino non coprente con le relative dimensioni, e la disposizione degli arredi (tavoli e sedute) e delimitazioni di sorta;
 - c) Documentazione fotografica a colori (formato minimo cm. 10x13) del luogo dove il de hors deve essere inserito (no polaroid, ammesse fotografie da negativo o da computer con stampa laser);

- d) Documentazione a colori dell'arredo prescelto;
 - e) Nulla osta del proprietario (o dell'amministratore), qualora la struttura venga posta a contatto dell'edificio o su area privata, e degli esercizi adiacenti se l'area occupata sconfinava nei tratti fronteggianti questi ultimi.
 - f) In caso di rinnovo, autocertificazione dei versamenti per le aree pubbliche di TOSAP e dei canoni ricognitori relativi al periodo della precedente autorizzazione;
 - g) Atto di impegno unilaterale contenente le seguenti condizioni:
 - Impegno alla costante delimitazione dello spazio assegnato;
 - Impegno al pagamento della TOSAP annuale entro i termini di legge;
 - Impegno alla rimozione dell'occupazione entro 30 gg. Dalla data di cessata attività;
 - Impegno in ogni caso alla rimozione degli arredi e/o delimitazioni di sorta ed eventuali ombrelloni entro i termini di validità nel caso di mancato rinnovo e comunque trascorsi i 240 giorni nell'anno solare concessi ai de hors temporanei;
 - Impegno alla rimozione degli arredi e/o delimitazioni di sorta ed eventuali ombrelloni qualora si verifici la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico per motivi di pubblica utilità;
 - Impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario;
 - Obbligo di adeguata e costante manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico;
 - Impegno a non destinare il de hors e/o i relativi spazi ad usi diversi da quelli di cui all'art. 1 comma 1 del presente atto.
3. L'autorizzazione all'occupazione del suolo ed aree pubbliche (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato fronteggiante spazi pubblici o private visibili da spazi pubblici) per il de hors temporaneo vien concessa per un periodo massimo di 240 giorni nell'anno solare.
4. In occasione di rinnovo della domanda di occupazione del suolo ed aree pubbliche, ove il de hors sia quello già autorizzato in modo conforme al presente atto e dotato di documentazione conforme al successivo art. 4 e di eventuale ultimazione dei lavori, il titolare dell'esercizio dichiara la totale conformità del de hors a quanto precedentemente autorizzato; in tale caso non dovrà produrre ulteriore documentazione,.
5. Allo scadere del periodo autorizzato ogni singolo elemento del de hors dovrà essere rimosso dal suolo pubblico.

Articolo 4 – CRITERI DI COLLOCAZIONE

- 1. Il de hors non deve interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali. In particolar modo vanno osservati i seguenti criteri:
 - a. In prossimità di incrocio il de hors non deve essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli (art. 20 del "Nuovo Codice della Strada");
 - b. Non è consentito installare de hors sul lato della strada opposto a quello dove si trova l'esercizio di somministrazione del richiedente;
 - c. L'area occupata dal de hors non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici;
 - d. Qualora il de hors sia posizionato su un'area destinata a parcheggio pubblico il perimetro deve rispettare la modularità dei posti auto e non deve invadere la corsia di manovra;
 - e. Nell'installazione dei de hors deve essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali minimo di metri due e nel caso dei porticati si deve assicurare al movimento pedonale uno spazio pari almeno alla metà della sezione trasversale utile con un minimo di metri due; quando il marciapiede è inferiore a metri due deve essere lasciato uno spazio per il flusso pedonale pari alla larghezza del marciapiede stesso;
 - f. Qualora il fronte del pubblico esercizio abbia una lunghezza limitata, la collocazione dei tavolini può essere prolungata negli spazi fronteggianti gli esercizi adiacenti, salvo il nulla osta dei titolari medesimi e nei limiti di superficie di cui al successivo art. 5;
 - g. Qualora il de hors sia posizionato nella sede stradale deve essere prevista adeguata segnalazione luminosa (art. 21 del "Nuovo Codice della Strada").

Articolo 5 – CRITERI DI REALIZZAZIONE

- 5.1 Delimitazione dell'area del de hors:

- a) Nei portici è consentita solamente la delimitazione perpendicolare al flusso pedonale tramite paletti in acciaio, verniciato a polveri di colore grafite, e singoli cordoni a festone e l'indicazione dell'area occupata con l'apposizione nei vertici di un adesivo circolare (diametro cm 3) di colore rosso; nel caso che il portico si affacci direttamente sulla sede stradale, destinata di norma al traffico veicolare, può essere consentita la delimitazione verso strada, a filo del lato esterno della pilastrata, realizzata con pannelli, grigliati di acciaio, verniciato a polveri di colore grafite, e/o legno naturale, di altezza massima cm 110 oppure con una barriera costituita da un esile telaio in acciaio, verniciato a polveri di colore grafite, e vetro di sicurezza, trasparente ed incolore, di altezza massima cm 180.
- b) Nelle altre zone sono consentire delimitazioni verdi continue si altezza massima cm 150 realizzate con vasi ravvicinati in terracotta ovvero in materiali sintetici (simil terracotta), ovvero in legno massello a doghe, ovvero in acciaio acidato o verniciato a polveri di colore grafite e siepe; la siepe deve essere tenuta a regola d'arte con forme, materiali e dimensioni descritti negli elaborati di progetto. Qualora, per il poco spazio disponibile, non fosse possibile delimitare il dehors con una siepe, la delimitazione può essere realizzata con soli pannelli grigliati in acciaio, verniciato a polveri di colore grafite, e/o legno naturale, di altezza massima cm 100, e/o con una barriera di altezza massima cm 180, costituita da un esile telaio in acciaio, verniciato a polveri di colore grafite, e/o in legno naturale e vetro di sicurezza, trasparente ed incolore.
- c) Fuori dal centro storico sono consentire delimitazioni, semichiuse e/o chiuse, continue di altezza totale massima cm 270 realizzate in materiali ritenuti idonei dalla proprietà e meglio evidenziati negli elaborati progettuali.

5.2 Pavimentazione dell'area del dehors:

- a) Il suolo deve essere lasciato in vista nei portici, e nelle aree pedonali.
- b) Nelle altre zone, nelle porzioni di area autorizzate, sono ammesse le pedane purché risultino semplicemente appoggiate. Tutte le pedane devono essere realizzate in legno massello trattato con impregnante idrorepellente, o con piastre in calcestruzzo presso vibrato (escluso l'utilizzo di elementi in conglomerato ligneo).
La pedana non deve interferire con gli elementi dell'arredo urbano esistente né impedire l'accesso ad eventuali caditoie e chiusini presenti.
Non sono ammesse pedane con profondità inferiore a metri 1,50.

5.3 Elementi di arredo dell'area del dehors:

- a) Nei dehors, collocati all'interno delle piazze, dei portici, gli elementi di arredo, che devono presentare omogeneità compositiva (tavoli, sedute), possono essere realizzati: in materiali plastici ad esclusione degli elementi di colore bianco o nelle imitazioni di legno o marmi; in acciaio con l'esclusione di verniciatura di colore bianco; in ghisa; in legno nei colori naturale o a tinte scure; in vimini o simili nei colori naturale o a tinte scure; in alluminio naturale; con sedute vestite con tessuti chiari.
- b) Per la realizzazione dell'illuminazione artificiale del dehors non sono ammessi corpi illuminati del tipo a globo; nel caso di dehors autorizzati sotto portici dotati di illuminazione pubblica, non è consentita la installazione di corpi illuminanti fissati sulle pareti e sui pilastri del portico stesso. L'illuminazione del dehors non deve creare abbagliamento alla circolazione veicolare e pedonale.

5.4 Superficie dell'area del dehors:

I dehors temporanei, collocati su aree destinate a parcheggio pubblico potranno occupare una superficie massima di mq. 50 e qualora il parcheggio sia individuato con segnaletica orizzontale dovranno avere dimensioni contenute all'interno degli spazi definiti da un massimo di 3 posti auto.

5.5 Criteri generali:

- a) Su tutto il territorio comunale i dehors non possono disporre di allacciamenti esclusivi relativi a luce, gas e acqua da parte degli enti erogatori.

- b) Eventuali danni a pavimentazioni ed alle essenze arboree esistenti saranno ripristinati a cura del Comune e addebitati al titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione.

Articolo 6 – TIPOLOGIE DELLE COPERTURE CONSENTITE

Le tipologie ammissibili sono così definite:

6.1 OMBRELLONI

Di forma rotonda, quadrata o rettangolare, iscrivibili in un quadrato delle dimensioni massime di m 3,50 x 3,50, disposti singolarmente o in serie. La tipologia consentita è quella caratterizzata da una struttura in legno naturale con palo centrale o laterale e telo opaco, in tinta unita di colore bianco o corda.

Gli ombrelloni non devono coprire l'eventuale adiacente marciapiede ovvero gli adiacenti spazi destinati al movimento pedonale, per i quali si deve lasciare libero uno spazio minimo di m. 2,00 o pari alla larghezza del marciapiede esistente se inferiore a m. 2,00.

Non è consentito l'abbassamento del telo di falda o delle eventuali mantovane al di sotto di m. 2,00 dal piano di calpestio del de hors.

6.2 Tipologie diverse di copertura saranno verificate ed autorizzate a seguito di specifica richiesta del titolare dell'esercizio.

Articolo 7 – SANZIONI

1. L'occupazione abusiva del suolo pubblico, con de hors non autorizzato o non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione, o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà la sanzione amministrativa così come previsto dall'art. 20 del "Nuovo Codice della Strada" e l'applicazione dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001, ferma restando l'applicazione della tariffa del Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa TOSAP.
2. In ogni caso, qualora l'intervento fosse realizzato in modo difforme, o gli spazi fossero destinati ad usi diversi da quelli di cui all'art. 1 comma 1 del presente atto, fatte salve le sanzioni di legge, vige l'obbligo di rimessa in pristino dei manufatti secondo quanto assentito nelle autorizzazioni.
3. La reiterata denuncia, oltre alla seconda, da parte dell'Autorità comunale per incuria nella manutenzione ordinaria e straordinaria del de hors e degli elementi accessori, o la denuncia per mancanza di utilizzo continuativo, comporterà la revoca del Provvedimento Autorizzativo Unico ed atti di assenso e pareri allegati.

Articolo 8 – NORME TRANSITORIE

1. Le disposizioni presenti costituiscono regolamentazione degli interventi ex-novo;
2. Nei casi di de hors esistenti, la richiesta di modifiche dell'autorizzazione, compresi il rinnovo, comporta l'adeguamento di tutta la struttura alle presenti disposizioni, e deve pertanto essere oggetto di apposita istanza.

Articolo 9 – TASSA DI OCCUPAZIONE AREE E CANONE RICOGNITORIO

1. La posa dei de hors su aree pubbliche o di uso pubblico è soggetta al pagamento della TOSAP.
2. Per il de hors temporaneo, viene applicata la tassa occupazione suolo ed aree pubbliche temporanea per gli esercizi pubblici.